

Terrificante omicidio bianco provocato dalla mancanza di ogni misura protettiva

Eccezionale intervento su una bimba di 5 anni

# Folgorati sul lavoro 3 metalmeccanici da una scarica elettrica a 10.000 volt

## Fatta in fibra la parte di cuore che le mancava

### HA SALVATO FIGLI E DOLLARI



Mentre prosegue la vana caccia ai quattro banditi assassini

Sciopero generale di protesta deciso da tutti i sindacati — Interrogazione dei parlamentari comunisti — Un capotecnico muore a Palermo

Dal nostro corrispondente

**ANCONA, 9.**  
Tragedia operaia, oggi, nella zona industriale del porto di Ancona: tre metalmeccanici del tubificio Maraldi, poco dopo aver iniziato la giornata lavorativa, sono stati folgorati da una scarica elettrica di 10.000 volt. Un loro compagno è rimasto ferito e ora si trova ricoverato all'ospedale civile. Gli operai della Maraldi sono scesi in sciopero di cui non è stato ancora stabilito il termine. In serata le segreterie provinciali della CGIL, CISL e UIL si sono riunite e hanno deciso per sabato mattina, in concomitanza con i funerali dei tre metalmeccanici, il lutto e lo sciopero cittadino dalle 9,30 alle 12: uno sciopero che — come quello in atto alla Maraldi — non significherebbe solo profonda partecipazione al lutto, ma una vibrante protesta per le disumane condizioni di lavoro in cui sono costretti gli operai di tanti stabilimenti dell'Anconitano.

La sciagura è avvenuta verso le 8,15. Cinque operai stavano smontando nella spianata della fabbrica un castello mobile — una rudimentale impalcatura composta di tubi metallici — verso un vicino capannone in costruzione che dovrà ospitare un nuovo reparto della fabbrica. Il traliccio, alto 9 metri, serviva agli operai per montare la volta del capannone composta di elementi prefabbricati in ferro. A un certo momento, proprio a metà dello spaziale, la sommità dell'impalcatura scivola a contatto con la linea ad alta tensione: un'abbacinante vampata e contemporanea tre uomini scagliati a terra, completamente carbonizzati accanto alle piccole ruote del traliccio. Il quarto, Mario Baffenti di 33 anni (moglie e un figlio) di Chiaravalle, è stato in grado di rilasciare dichiarazioni. Gli operai deceduti sono: Domenico Palearotti di 29 anni (con moglie e un figlio) di Jesi; Mario Baffenti di 33 anni (moglie e un figlio) di Chiaravalle; Furio Frontini di 30 anni di Monsavito. Erano tutti e tre dei "pendolari" che avevano trovato lavoro lontano decine di chilometri da casa, in una fabbrica di un proprietario ricco e potente (ha altri stabilimenti in Romagna e in Emilia) da ogni parte del mondo, ma nella quale le maestranze per ottenere al centesimo di lire di aumento — sulle 60.65.000 lire mensili prepagate — l'anno scorso hanno dovuto scendere in sciopero per circa due mesi consecutivi. Dopo la riconferma del Procuratore della Repubblica, i pietosi resti dei tre operai sono stati composti dai vigili del fuoco. I carabinieri hanno provveduto a seppellire i feriti. L'impressionante notizia si è subito sparsa negli stabilimenti della zona portuale. Alle 10 le fabbriche venivano paralizzate dallo sciopero proclamato, già da alcuni giorni, dall'organizzazione sindacale per il superamento delle "gabie". Gli operai usciti dagli stabilimenti si dirigevano in comitato poligráfico sul piazzale della Maraldi. Per tutti, nel corso di una grande assemblea di lavoratori, fu data la parola d'ordine di sciopero per il giorno di sabato, all'indomani del lavoro, perché si accertasse subito la responsabilità del sciopero e si provveda in tutte le fabbriche anconitane ad adeguate misure d'incolumità dei lavoratori.

I compagni con Fanfani e con Bastianelli hanno intensivo interrogazione al governo per il rigoroso accertamento delle responsabilità.

**Walter Montanari**

**PALERMO, 9.**  
Il capotecnico delle ferrovie Amleto Valentino, di 32 anni, ha perduto la vita in un incidente sul lavoro. Il Valentino, addetto al controllo degli scambi presso lo scalo di Brancaccio, è stato investito da un convoglio.



**BERGAMO, 9.**  
Viviana Perlate, una bambina milanese di cinque anni che ha subito un intervento al cuore unico in Italia e uno fra i pochi ricordati dalla letteratura medica mondiale, sta bene. La piccola è stata operata dal dott. Gaetano Azzolina. Nel corso dell'intervento, il medico si è accorto che la bimba (a cinque anni pesava solo tredici chilogrammi) era affetta da una rarissima malformazione: il cuore aveva soltanto tre e non quattro cavità. A questo punto,

non restava che tentare l'impossibile: cucire una parete nuova per ottenere la cavità mancante. L'operazione si è protratta per due ore, con circolazione extracorporea. In ultimo, la cavità mancante è stata ottenuta cucendo un pezzo di tessuto di fibra sintetica al muscolo cardiaco. L'intervento è riuscito perfettamente e la bimba, nel lettino dell'ospedale, ha ora ripreso a giocare. Azzolina ha fra l'altro dichiarato di essere pronto ad effettuare il primo trapianto del cuore in Italia.

# Ucciso a colpi di pietra sindaco d'un paese sardo

Il feroce omicidio è avvenuto a Belvi, presso Nuoro - Il corpo della vittima rinvenuto sull'auto - Gigantesco rastrellamento in Gallura - E' stato assassinato il possidente Antonio Mannatzu? - Pastore ferito dai CC

**Dalla nostra redazione**  
**CAGLIARI, 9.**  
Altro assassinio in Sardegna: questa volta a Belvi, in provincia di Nuoro. Ieri pomeriggio il sindaco del paese, Antonio Pruneddu di 68 anni, è rimasto vittima di una violenta e misteriosa aggressione, in una stradina a poca distanza dall'abitato. Lo ha raccolto un contadino; Pruneddu era a bordo della sua automobile privo di sensi, con il cranio spaccato. Ricovertito all'ospedale di Sorgono per frattura cranica, frattura costale e grave stato di choc, è morto alle ore 8 di stamane.

L'aggressione, secondo le prime risultanze, sarebbe avvenuta a qualche chilometro da Belvi, mentre il Pruneddu rientrava da un suo podere situato sulla strada per Arzara e Meana Sardo. Dovevano essere circa le 15,30. Qualcuno, forse una persona da lui conosciuta, lo ha fermato e colpito con estrema violenza alla testa e al fianco, probabilmente con una grossa pietra. Il sindaco è riuscito a liberarsi dell'aggressore e a proseguire per qualche chilometro. Arrivato a poche centinaia di metri dal paese, le forze lo hanno abbandonato ed è crollato sul volante, privo di sensi. Così lo ha ritrovato il contadino Giuseppe Masio, che ha immediatamente avvertito i familiari.

Le indagini sono cominciate da ieri sera e vengono condotte dai carabinieri e dal commissariato di polizia di Arzara. Antonio Pruneddu era sindaco di Belvi già da 12 anni. Era stato iscritto fino a qualche anno fa al MSI, poi, abbandonando poi, per delusioni di carattere elettorale. Durante il fascismo aveva fatto carriera, fino ad arrivare alla carica di podestà. Era stato eletto sindaco in una lista di coalizione.

Non dalle prime indagini gli inquirenti hanno escluso che il delitto abbia motivi di carattere politico. L'esclusione, fatta in modo categorico, fa supporre che gli inquirenti indagano su motivi legati ad affari di cuore. Si parla di una certa affettuosa amicizia che legava il Pruneddu a una giovane vedova del paese. Tuttavia in proposito non è ancora emerso alcun elemento concreto.

Anche l'ipotesi che l'anziano sindaco fosse stato colpito durante un tentativo di sequestro viene scartata. Il Pruneddu aveva una piccola proprietà agricola che curava personalmente. Non era ricco ed era capo di una famiglia numerosa, moglie e 5 figli.

Resta, quindi, l'ipotesi di una vendetta. Sono state interrogate numerose persone, ma non si conosce l'esito dell'interrogazione. Ieri, all'ospedale di Sorgono, il sindaco avrebbe chiesto carta e penna per scrivere, poiché lo chiese gli impediava di parlare. Volava forse rivelare il nome del suo aggressore? Non è riuscito. Sul foglio sono comparsi solo segni scombinate e parole incomprensibili. E' morto senza avere potuto pronunciare una parola.

### IN UNA CONFERENZA STAMPA

## Milva ironica coi giornalisti



**MILANO** — Costretta ad affrontare i giornalisti in una conferenza stampa, a causa del chiasso montato attorno a un presunto tentativo di suicidio, Milva ha ieri nuovamente smontato di aver cercato di uccidersi. «Le fasciature ai polsi? I medici mi hanno praticato la flebotomia, perché ho le vene difficili e le iniezioni era complicato farle. Tutto qui». Milva è rimasta alquanto sorpresa nei vedersi oggi di fronte decine di giornalisti, cineoperatori e fotografi. «Se lo avessi saputo mi sarei messa le ciglia finte e ho esclamato divertita. La conferenza stampa è avvenuta nell'ufficio di una casa discografica. Milva ha detto di esser stata ricoverata in clinica soltanto perché sofferente di fegato e per curare un inizio di esaurimento nervoso.



**La situazione meteorologica**  
Le linee di mattempo organizzate in due centri di minima di conseguenza è probabile il verificarsi di un nuovo aumento della nuvolosità che successivamente può portare anche a precipitazioni. La nebbia, in banchi più o meno fitti, interessa la pianura padana.

**Sirio**

### Momenti di panico nei pressi di Mantova

## Due in banca sparano e fuggono con i milioni

Non hanno colpito nessuno - Per fuggire sono usciti di strada con l'auto - Un ferito - Ricerche senza risultato

**SERRAVALLE PO (Mantova), 9.**  
Sono entrati in banca con il volto coperto dalle scarpe e impugnando le pistole con le quali hanno fatto fuoco pochi metri dopo. Il tutto è durato pochi minuti. I due banditi, subito dopo, si sono allontanati a bordo di un'auto dopo essersi assicurati di non essere stati visti. Il tutto è durato per tre milioni di lire. I colpi di pistola non hanno ferito nessuno, ma si sono schiacciati ad un'auto. Il tutto è durato per tre milioni di lire. I colpi di pistola non hanno ferito nessuno, ma si sono schiacciati ad un'auto. Il tutto è durato per tre milioni di lire.

In quale si sono allontanati. Sulla strada che di Roccaforte conduce a Villamontana, più tardi, i carabinieri hanno ritrovato il marchio dei rapinatori. Era un fessato. Un testimone, Adriano Bazzani, di 50 anni, ha raccontato di aver visto l'auto pompare nel fessato dopo avere sbalzato. Immediatamente, la stessa Polizia si era precipitata ad andare a due chilometri da Mantova, in un'area di campagna. I rapinatori si feroce via un'auto carica di un milione e 200 mila lire. Sono stati ritrovati un'auto e un'auto. Sono stati ritrovati un'auto e un'auto.

### Cerimonia alla Casa Bianca

## Medaglie e discorsi per i 3 di Apollo

**WASHINGTON, 9.**  
Oggi, alla Casa Bianca, il presidente Johnson conferirà a Herman, Lovell e Anders le medaglie del merito per la loro impresa spaziale. Questa cerimonia rappresenterà il culmine dei festeggiamenti, ufficiali di cui sono stati protagonisti in questi giorni i tre cosmonauti del "Apollo 8". Subito dopo aver ricevuto l'onorificenza gli astronauti parleranno al Congresso degli Stati Uniti riunito in seduta congiunta: una sera alle 21,30 al Senato e una sera alle 21,30 alla Camera. I discorsi saranno in diretta sulla radio e sulla televisione. I discorsi saranno in diretta sulla radio e sulla televisione.

### Una villina era in viaggio di nozze

## Strade ghiacciate: 2 morti in Abruzzo

**L'AQUILA, 9.**  
La neve, il gelo e la ridotta visibilità hanno provocato una serie di incidenti automobilistici nel giro di pochi ore: due persone sono morte e 15 sono rimaste ferite in sciagure della strada. Sulla Tiburtina Valeria, in prossimità di Pescara, un pensionato di 71 anni, alla guida di una «Lancia Flavia» si è scontrato contro un grosso autocarro ed è morto sul colpo. Sulla statale 17, a quattro chilometri dall'Aquila, una donna, Rosa Rita Buracchio di 27 anni, è morta tra i rottami di una «Fiat Dino» incastriata sotto un autocarro. L'auto era guidata da Fernando De Felice, marito della donna, che è rimasto illeso, anche se ha dovuto essere estratto dalle lamiere della macchina tra le quali era rimasto prigioniero. I due, che si erano sposati la settimana scorsa, facevano ritorno a Chieti dal viaggio di nozze. Sulla stessa statale 17, a San Gregorio, per il fondo ghiacciato, una «Alfa Romeo 155» ha sbattuto ed è uscita di strada rovesciandosi. Padre, madre e figlia, che si trovavano a bordo dell'auto, sono stati ricoverati all'ospedale.